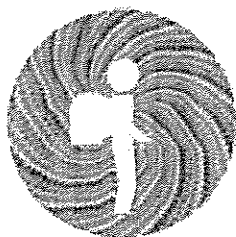


Aperti al mondo!



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione e la Qualità
Direzioni Regionali per la Programmazione e la Qualità
Sezioni Regionali per la Programmazione e la Qualità
Sezioni Provinciali per la Programmazione e la Qualità
Sezioni Territoriali per la Programmazione e la Qualità

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E RISULTATI PER L'APPRENDIMENTO - FSE

ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI 2"
Via Torricelli 35- 42122 REGGIO EMILIA - Tel. 0522586778 fax 0522/439836
COD. MECC. REIC84900V - cod.fisc. 91160840350 - ccp 001007831405
E_MAIL REIC84900V@ISTRUZIONE.IT - P.E.C. REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Il giorno 29 ottobre 2025 alle ore 9:00 nel locale di Presidenza dell'Istituto Comprensivo "Sandro Pertini 2" di Reggio Emilia, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la parte pubblica

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Malaguti Katia *Katja Malaguti*

per i lavoratori la RSU/RSA

Docente Gregori Elisabetta *Gregori Elisabetta*

Prof.ssa Stefania Chierici *Stefania Chierici*

Prof.ssa Simonelli Simonetta *Simonelli Simonetta*

Sig.ra Marino Caterina *Marino Caterina*

e le OO.SS. territoriali:

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA *Gregori Elisabetta*
per Nelly Papa

GILDA-UNAMS _____

SNALS _____

UIL Scuola RUA *Anna Biondi*

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, ed ATA dell'istituzione scolastica "Istituto comprensivo Pertini 2" di Reggio Emilia con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso l'Istituto.
2. Il presente contratto è finalizzato a ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte.
3. Il presente contratto sostiene la costituzione della "comunità educante" di cui all'art. 32 del CCNL 2019/2021;
4. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e permangono fino alla sottoscrizione di un successivo accordo. Il presente contratto entra in vigore il giorno successivo a quello della sottoscrizione, fermo restando che quanto stabilito s'intende tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali gerarchicamente superiori.
5. Per affrontare lo stress lavoro-correlato, la normativa italiana e le buone prassi aziendali prevedono misure specifiche che si concentrano sulla valutazione dei rischi e sulla loro gestione attraverso interventi organizzativi e individuali. Valutazione del rischio: Questo processo, obbligatorio per tutte le aziende, è parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR). Si articola in più fasi:
 - Fase preliminare: Identificazione di indicatori oggettivi di rischio, come l'organizzazione del lavoro, i carichi, i turni, i conflitti e l'autonomia decisionale attraverso questionari e colloqui approfonditi col DS e suoi Collaboratori.
 - Comunicazione efficace: Promuovere un flusso comunicativo trasparente all'interno dell'azienda anche per le vie brevi, chiarendo ruoli e compiti per prevenire conflitti e ambiguità.
 - Rafforzamento delle relazioni: Incentivare un ambiente di lavoro positivo, affrontando e gestendo i conflitti interpersonali tra colleghi o con i superiori.
 - Formazione e informazione: Fornire ai lavoratori e ai manager strumenti per riconoscere i fattori di stress e gestirli efficacemente.

Misure individuali e di supporto

Sono iniziative volte a sostenere i singoli lavoratori nella gestione dello stress:

- Percorsi di supporto psicologico: Offrire l'accesso a psicologi dello sportello psicologico e relativo invio
- Se possibile offrendo flessibilità oraria.
- Sviluppo di competenze: Favorire la crescita professionale per aumentare la percezione di controllo sul proprio ruolo e le possibilità di carriera.

Medico competente: Collabora con il datore di lavoro nella valutazione dei rischi e può essere affiancato da psicologi del lavoro.

INAIL: Fornisce linee guida e strumenti per la valutazione del rischio, compresa una piattaforma web per condurre il processo. In caso di patologie derivanti dallo stress, può riconoscere il nesso con l'attività lavorativa.

Art. 2 – Comunità educante e democratica

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.

Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il D. S. G. A. ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti, che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D. Lgs. 297/94.

Art. 3 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
2. Le parti si incontrano entro sette giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro trenta giorni, secondo i crismi di quanto previsto dall'art. 8, c.2 del CCNL 2019-2021.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia contrattuale.

CRITERI E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio;
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza ed alla trasparenza dei comportamenti delle parti e del rispetto dei reciproci ruoli;
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, l'interpretazione autentica. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica per iscritto al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art.5 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione, per le quali i successivi articoli prevedono il confronto o la contrattazione integrativa che costituisce presupposto per la loro attivazione (art. 5 co. 4);
 - b. la proposta provvisoria di formazione delle classi e degli organici (art. 30 co. 10 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30 co. 10 lett. b2).
3. Il Dirigente Scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione l'eventuale documentazione.
4. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di istituto sottoscritto.
5. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il contratto d'Istituto e destinatarie della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni o utilizzare in qualsivoglia modo e forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.

Art. 7 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021.
2. Il confronto si avvia con l'invio alle OO.SS. degli elementi conoscitivi sulle materie oggetto di informazione.
3. Entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni il confronto può essere richiesto dai soggetti sindacali, oppure dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione.
4. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto richiesto da REIC e su mail personale (art. 30 co. 9 lett. b1);
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30 co. 9 lett. b2);
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento in rotazione su più anni (art. 30 co.9 lett. b3);
 - d) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo; misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burnout (art. 30 co.9 lett. b4) vedi DPO - Valutazione delle possibilità lavorative e necessità dei plessi;
 - e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30 co.9 lett. b5);
 - f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30 co.9 lett. b6).

Art. 8 Contrattazione integrativa.

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative.

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione Scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48 co. 3 D.Lgs. 165/2001.

2. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30 co.4 lett. c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto, ivi compresi quelli previsti dall'art. 1 co. 127 L. 107/2015 (art. 30 co.4 lett. c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 co. 1 D. Lgs. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA (art. 30 co.4 lett. c3);
 - d. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990;
 - e. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, nel rispetto della garanzia della sicurezza e della vigilanza (art. 30 co. 4 lett. c6);
 - f. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, co. 4, lett. c5);
 - g. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, co. 249, Legge n. 160/2019 (art. 30, co. 4, lett. c4);
 - h. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30 co.4 lett. c7);
 - i. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30 co.4 lett. c8);

- j. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30 co.4 lett. c9);
- k. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli interessi della scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (ar. 30 c.4 lett. c10);
- l. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30 c. 4 lett. c11);
3. il Protocollo di Intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel Comparti Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 (art. 30 c. 5).
4. Vedi CCNL art. 11 comma c.11 "i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto."

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni Plesso scolastico e on line, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale locali della scuola, su concessione dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea sindacali

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa preferibilmente entro 4 giorni precedenti, per motivi organizzativi.
5. L'adesione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale collaboratore scolastico per ogni Plesso e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività, una eventuale unità per le necessità dei di alunni in condizione di disagio. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
8. I lavoratori dei Plessi, non sede di Assemblea, possono usufruire di un tempo aggiuntivo, fino ad un massimo di 15 minuti, per raggiungere o rientrare dalla sede dell'assemblea stessa.

Art. 11 – Permessi retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a totale di 20 minuti per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.

Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Si fa riferimento all'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del personale del Comparto Istruzione e Ricerca sottoscritto il 2 dicembre 2020 (valutato idoneo dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17-12-2020). Con almeno un numero minimo (Vedi tabella contrattuale) di 9 unità per il personale ATA ed un minimo di 40 unità per il personale docente

CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DI ISTITUTO

Art. 13 – Risorse del Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa (MOF)

- a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR compresi i fondi relativi alla valorizzazione docenti;
- d. risorse per la pratica sportiva;
- e. risorse per le aree a rischio;
- f. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
- h. progetti nazionali e comunitari
- i. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
- j. eventuali residui anni precedenti.

Art. 14 – Fondo di Istituto

Le risorse sopra indicate sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e ATA.

Per l'anno scolastico 2025/2026 la disponibilità lordo dipendente del Fondo Istituzione Scolastica è pari ad € 40.237,50 dal quale detrarre i compensi per i collaboratori del Dirigente Scolastico, del Direttore S. G. A. F. F. e gli arretrati da corrispondere al D.S.G.A. ff per l'anno 2022 e 2023.

ASSEGNAZIONE 2025/26 COME DA NOTA MIUR	IMPORTO	ECONOMIE	TOTALE
Fondo Istituzione Scolastica	33.703,29 €	6.534,21 €	40.237,50 €
Funzioni strumentali	3.700,71 €	0,00 €	3.700,71 €
Risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sez. III lett. b del Programma Annuale A. S. 2025/26			147,75 €
Incarichi specifici al personale ATA	2.522,83 €	0,00 €	2.522,83 €
Una Tantum per i Coll. Scol. già destinatari di Incarichi Specifici per l'assistenza agli alunni disabili ai sensi dell'art. 54 comma 4 del CCNL			402,25 €
Economie delle Risorse Finanziarie Capitolo di spesa Incarichi specifici dell'A. S. 2024/25 risalenti nello stesso capitolo A. S. 2025/26			161,15 €
Risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella sezione III Lettera c della Nota del Programma Annuale per A. S. 2025/26			132,46 €
Valorizzazione del personale scolastico	10.165,87 €	0,00 €	10.165,87 €
Ore Eccedenti	2.202,14 €	1.579,85 €	3.781,99 €
Risorsa aggiuntiva a quanto assegnato nella Sez. III Lettera d della Nota del Programma annuale per l'A. S. 2025/26			538,80 €
Attività complementari di Educazione Fisica	771,82 €	786,68 €	1.558,50 €
Assegnazione Risorse finanziarie come da art. 2 comma 3 del CCNI			1.182,68 €

--	--	--	--

FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	40.910,14 €
INDENNITÀ DSGA FACENTE FUNZIONE	4.171,00 €
COLLABORATORI DS	6.000,00 €
ARRETRATI D.S.G.A. ANNO 2022	230,40 €
ARRETRATI D.S.G.A. ANNO 2023	460,80 €
ARRETRATI D.S.G.A. 1/01/2024 – 31/08/2024	341,00 €
TOTALE	29.375,30€

- Incremento una Tantum Indennità di Direzione Parte variabile del D.S.G.A. per l'A. S. 2025/26: 331,64 € (non si calcola ma è indicato solo per far vedere la consistenza).

Per il presente anno scolastico i fondi del MOF sono stati calcolati sulla base dell'organico di diritto (78 tra docenti e 19 ATA escluso il D.S.G.A.) la quota pari ad € 29.375,30 verrà ripartita per l'80% al personale docente e per il 20% al personale ATA secondo il Criterio per garantire il pagamento FIS:

DOCENTI 80%	23.500,24 €
ATA 20%	5.875,06 €

La cifra destinata alla valorizzazione del personale (art 1 commi 127 l. 107/2015) per il corrente anno scolastico è pari a € 10.165,87 che verrà ripartita per l'80% al personale docente e per il 20% al personale ATA:

Valorizzazione del Personale	10.165,87 €
DOCENTI 80%	8.132,70 €
A.T.A. 20%	2.033,17 €

L'importo è sommato alla quota FIS destinata al personale Docente e ATA:

FIS + VALORIZZAZIONE DOCENTI	31.632,94 €
FIS + VALORIZZAZIONE ATA	7.908,23 €

La quota per il personale docente viene suddivisa in quota organizzativa e quota progetti così come di seguito:

QUOTA FIS + VALORIZZAZIONE DISPONIBILE = € 31.632,94

FIS + VALORIZZAZIONE DOCENTI SECONDARIA "PERTINI 2"

	N° UNITA'	COMPENSO FORFETARIO		TOTALE
ORARIO 1	1	300,00 €		300,00 €
ORARIO 2	1	100,00 €		100,00 €
COORDINAMENTO DI CLASSE 1	4	400,00 €		1.600,00 €
COORDINAMENTO DI CLASSE 2	4	350,00 €		1.400,00 €
COORDINAMENTO DI CLASSE 3	4	400,00 €		1.600,00 €
SEGRETARI CC	12	136,27 €		1635,25 €
ANIMATORE DIGITALE	1	287,50 €		287,50 €
REFERENTI TEAM DIGITALE	1	200,00€		200,00 €
REFERENTE ORIENTAMENTO	1	200,00 €		200,00 €
RESPONSABILE DI SEDE	1	1.100,00 €		1100,00 €
REFERENTE PROGETTI	1	150,00 €		150,00 €
TUTOR DOCENTI	1	200,00 €		200,00 €
REFERENTE INVALSI	1	150,00 €		150,00 €
COSERVAZIONE ATTI ESAMI DI STATO	1	300,00 €		300,00 €
	N° UNITA'	N° ORE	COMPENSO ORARIO	
COMMISSIONE CONTINUITA'	2	6 ORE CIASCUNO	19,25	115,50
INCONTRI DI CONTINUITA'	8	3 ORE CIASCUNO	€ 19,25	462,00 €
SCUOLA APERTA	12	1 ORA CIASCUNO	€ 19,25	231,00 €
TOTALE				10.031,25 €

GS per N.P.

GS

S. M. M.

GS

He

per

FIS + VALORIZZAZIONE DOCENTI PRIMARIA "M. POLO"

	N° UNITA'	COMPENSO FORFETARIO		TOTALE
REFERENTE TEAM DIGITALE	1	287,50 €		287,50 €
REFERENTE PROGETTI	1	200,00 €		200,00 €
MOBILITY MANAGER	1	100,00 €		100,00 €
RESPONSABILE DI SEDE	1	1.100,00 €		1.100,00 €
REFERENTE PRIVACY	1	250,00 €		250,00 €
	N° UNITA'	N° ORE	COMPENSO ORARIO	
COMMISSIONE CONTINUITA'	3	8 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 462,00
INCONTRI CONTINUITA'	5	5 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 481,25
SCUOLA APERTA	8	2 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 308,00
TOTALE				€ 3.188,75

FIS + VALORIZZAZIONE DOCENTI PRIMARIA "R. PEZZANI"

	N° UNITA'	COMPENSO FORFETARIO		TOTALE
REFERENTE TEAM DIGITALE	1	287,50 €		287,50 €
REFERENTE PROGETTI	1	100,00 €		100,00 €
RESPONSABILE DI SEDE	1	1.100,00 €		1.150,00 €
REFERENTE MENSA	1	192,25 €		192,25 €
COMMISSIONE BES	1	157,75 €		157,75 €
	N° UNITA'	N° ORE	COMPENSO ORARIO	
COMMISSIONE CONTINUITA'	3	8 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 462,00
INCONTRI CONTINUITA'	5	5 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 481,25
SCUOLA APERTA	8	5 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 770,00
TOTALE				€ 3.600,75

FIS + VALORIZZAZIONE DOCENTI INFANZIA "R. PEZZANI"

	N° UNITA'	COMPENSO FORFETARIO		TOTALE
REFERENTE TEAM DIGITALE	1	287,50 €		287,50 €
REFERENTE PROGETTI	1	100,00 €		100,00 €
RESPONSABILE DI SEDE	1	1.000,00 €		1.000,00
COMMISSIONE BES	1	150,00 €		150,00
	N° UNITA'	N° ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE
COMMISSIONE CONTINUITA'	2	8 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 308,00
INCONTRI DI CONTINUITA'	4	5 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 385,00
SCUOLA APERTA	12	6 ORE CIASCUNO	€ 19,25	€ 1.386,00
TOTALE				€ 3.616,50

	N° UNITA'	COMPENSO FORFETARIO		TOTALE
TUTOR PER TIROCINANTI	1	200,00 €		200,00 €

TOTALE 20.637,25 €	RESTANO 10.995,69 €
---------------------------	----------------------------

DISPONIBILITA'	
PROGETTO ISTITUTO	€ 1.087,77
PROGETTI PRIMARIA	€ 2.800,00
PROGETTI SECONDARIA	€ 2.500,00
PROGETTI INFANZIA	€ 2.800,00
COPROGETTAZIONE OFFICINA EDUCATIVA	€ 1.807,92
TOTALE	€ 10.995,69

GB
per N.P.

*I progetti verranno pagati a seguito della rendicontazione

Parte della progettazione d'Istituto viene svolta in collaborazione con Officina Educativa (Comune di Reggio Emilia), che finanzia per il 60% del costo totale progetti realizzati in co-progettazione con i propri educatori. Il Comune finanzia l'Istituto con un importo pari ad € 2.711,88 e la scuola, attraverso le ore del FIS e il proprio bilancio di funzionamento il restante 40%. La quota impegnata sul FIS, per attività di docenza e non docenza, per il corrente A. S. è pari ad € 1.807,92

[Signature]

Stmew

GB
[Signature]

per

Allo stesso fine e con le medesime modalità di cui al comma 1 del presente articolo, vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

FIS E VALORIZZAZIONE ATA DISPONIBILE

COLLABORATORI SCOLASTICI	UNITA'	COMPENSO	IMPORTO
CONTROLLO CASSETTE PRIMO SOCCORSO	4	FORFETARIO	400,00 €
SISTEMAZIONE MATERIALE DI CANCELLERIA E DETERSIVI	5	FORFETARIO	750,00 €
DOPPIO TURNO MENSA	4	FORFETARIO	400,00 €
SUPPORTO UFFICI (FOTOCOPIE, ACCOGLIENZA)	5	FORFETARIO	750,00 €
SUPPORTO ALUNNI IN CONDIZIONI DI DISAGIO	4	FORFETARIO	1.900,00 €
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI			
UFFICIO GIURIDICO	1	FORFETARIO	550,00 €
UFFICIO GIURIDICO	1	FORFETARIO	449,58
UFFICIO ACQUISTI - PROTOCOLLO – CARTELLINI DI PRESENZA	1	FORFETARIO	800,00 €
PROGETTI/BANDI/COMUNICAZIONI SARE/E SUPPORTO AL GIURIDICO	1	FORFETARIO	1400,00 €
Totale			7399,58 €

RETRIBUZIONE COMPENSO ORE DI STRAORDINARIO 508,65 € **TOTALE € 7908,23**
 Così distribuite: 26 ore per i Collaboratori scolastici 357,50 e 10 ore per Assistenti amministrativi 150,95 per un totale di 508,65 euro.

Art. 15 – Funzioni strumentali

L'assegnazione per la retribuzione delle funzioni strumentali per l'a. s. 2025/2026 è pari ad € 3.700,71 e una risorsa aggiuntiva di 147,75 Euro. Le Funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio dei docenti e saranno retribuite come di seguito riportato:

N° UNITA'	TIPO ATTIVITA'	IMPORTO
2	CONTINUITA'	825,00 €
1	VALUTAZIONE NIV E RAV	450,71 €
4	INCLUSIONE	1.747,75 €
2	BES-SERVIZI SOCIALI – ADOZIONE BULLISMO	825,00 €

TOTALE FUNZIONI STRUMENTALI 3.848,46 €

Art. 16 – Criteri per la sostituzione dei colleghi assenti ed uso delle ore eccedenti

Per la sostituzione di colleghi assenti, per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente, il Dirigente indica annualmente le modalità e i criteri per la sostituzione dei colleghi assenti:

1. Docenti senza la classe o senza alunni assegnati (alternativa, progetti ...)
2. Docenti con ore di potenziamento non coperte da progetti deliberati in Collegio Docenti
3. Docenti che abbiano ore a disposizione.
4. Disponibilità per ore eccedenti (sostegno).

La quota destinata alla sostituzione dei colleghi assenti in ore a pagamento eccedenti l'orario di servizio è di € 2.202,14 incrementata dalle economie dell'a.s. 2024/25 di € 1.579,85 oltre alla risorsa aggiuntiva di 538,80 Euro per un totale a disposizione per l'a.s. 2025/26 di € 4.320,79 Euro.

GO. per NP

Shen

GO

AK

per

ORE ECCEDENTI

DOCENTI	N° ORE	COMPENSO ORARIO	TOTALE
DOCENTI INFANZIA	25	19,54 €	€488,50
DOCENTI PRIMARIA	56	20,21 €	1.131,76 €
DOCENTI SCUOLA SECONDARIA	92	29,28 €	2693,76€
TOTALE DISTRIBUITO			4.314,02 €
RESIDUO			6,77

Art. 17 – Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale e alle relative competenze. Per i progetti in cui il finanziamento preveda una retribuzione per il personale partecipante si procederà ad assegnare gli incarichi in esito a procedura ad evidenza pubblica, effettuata tramite avviso di selezione di personale interno docente o ATA. In assenza di personale interno disponibile o in possesso delle competenze e abilità specifiche richieste dal progetto il Dirigente selezionerà personale esterno all'Istituzione Scolastica tramite avviso pubblico di selezione; in tal caso potrà anche avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole (collaborazione plurima). Non si procede ad avviso pubblico di selezione qualora il docente sia stato individuato, con specifica delibera, dal Collegio Docenti. Di seguito per i progetti interni andranno presentati entro ottobre in maniera dettagliata.

Art. 18 – Clausola di compensazione docenti/ATA

Eventuali residui provenienti a consuntivo dai diversi capitoli di spesa attribuiti al Personale Docente verranno distribuiti, in ordine prioritario, nelle seguenti attività:

1. Coordinatori classe scuola secondaria fino ad un massimo di 50,00 € ciascuno;
2. Personale in formazione fino ad un massimo di 50,00 €;
3. Referenti team digitale fino ad un massimo di 50 € ciascuno;

Per il personale ATA tutti i residui andranno ad implementare la voce intensificazione per sovraccarico di lavoro, ai collaboratori scolastici ed il personale amministrativo fino ad un massimo di 50,00€ ciascuno.

Art. 19 - Attività aggiuntive (DSGA – Assistenti amministrativi – Collaboratori scolastici)

- 1 Sono previste prestazioni aggiuntive da parte del personale di Segreteria, richieste dal DSGA, per necessità di servizio ed autorizzate per iscritto dal Dirigente Scolastico.
- 2 Le prestazioni aggiuntive delle Assistenti, riguardano solitamente le esigenze del proprio settore di competenza.
- 3 È previsto per gli assistenti amministrativi, oltre alle prestazioni di ore eccedenti, il riconoscimento di intensificazioni dell'attività amministrativa, entro l'ordinario orario di servizio, tramite il F.I.S.
- 4 Per i Collaboratori Scolastici sono previste prestazioni eccedenti rispetto alle ordinarie prestazioni di lavoro, ossia:
- 5 Prestazioni effettuate oltre l'orario d'obbligo, sempre autorizzate dal D. S. G. A., da riconoscere, prioritariamente con ore di recupero, o con gli appositi fondi del FIS.

Art.20 – Criteri per l'attribuzione di incarichi specifici.

1. Su proposta del DSGA il Dirigente Scolastico stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici.
2. Tali incarichi saranno conferiti sulla base dei seguenti criteri:
 - a. professionalità specifica richiesta, documentata sulla base di titoli di studio, professionali e di esperienze acquisite;
 - b. anzianità delle esperienze acquisite;
 - c. anzianità di servizio.
 - d. Essere in servizio nel Plesso/area per il quale si deve svolgere l'incarico di assistenza alla persona in condizione di necessità.
1. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono collocate come segue:

GO per N.P

INCARICHI SPECIFICI			
PROFILO	TIPO DI INCARICO	IMPORTO UNITARIO	TOTALE
AA	GITE E VISITE DI ISTRUZIONE	452,26 €	452,26 €
AA	SPORTELLI UTENZE	303,03 €	303,03 €
AA	UFFICIO DIDATTICA	500,00 €	500,00 €
CS	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI AI SENSI DELL'ART. 54 COMMA 4 DEL CCNL	402,25 €	402,25 €
CS	ASSISTENZA ALUNNI INFANZIA	600,00 €	600,00 €
CS	ASSISTENZA ALUNNI PRIMARIA	800,00 €	800,00 €
		TOTALE	3057,54 €
		RESIDUO	28,69 €

Shm
GO
to

*****Si segnala inoltre l'Assegnazione di Risorse Finanziarie aggiuntive per Gestione pratiche pensionistiche come indicato all'art. 2, comma 3 del CCNI. L'importo è pari a 1.182,68 €. La suddetta è stata assunta a protocollo n° 13042 del 10/12/2025.**

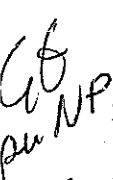
few

Art. 21 – Personale ATA

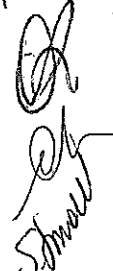
Ai Collaboratori Scolastici, vengono fornite dal D. S. G. A. all'inizio dell'a.s. informazioni:

1. sul corretto uso dei prodotti di pulizia (schede tecniche dei prodotti chimici), sul corretto uso delle attrezzature in dotazione;
2. sulle precauzioni da osservare in particolari situazioni di lavoro (pulizia vetri ecc.).
3. vengono forniti ai medesimi Collaboratori i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa in vigore individuati dal documento di valutazione dei rischi
4. per il personale Amm.vo vengono date disposizioni sulle modalità di comportamento nell'uso del Personal Computer e delle attrezzature elettroniche in dotazione all'Ufficio.
5. Per il personale medesimo vengono programmate (nelle situazioni previste dalla legge) periodiche visite mediche presso lo studio del medico competente individuato.

Art.22 - Funzioni miste (pre e post scuola e scodellamento)

- 
- 1 Per rispondere alle richieste delle famiglie, riguardo all'accoglienza anticipata e posticipata degli alunni a scuola il Comune di Reggio Emilia ha stabilito i parametri generali per l'istituzione del servizio nei plessi della primaria.
 - 2 Il servizio viene svolto dai collaboratori scolastici in ogni plesso, valutato il consenso che i medesimi vogliano esprimere, in subordine individuati prima dell'inizio dell'anno scolastico.
 - 3 Gli importi assegnati dal Comune di Reggio Emilia, ad integrazione delle funzioni miste, saranno interamente ripartiti tra i collaboratori scolastici impegnati nel servizio predetto.

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

- 
1. Il Dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio, indicando ove possibile le modalità e i tempi di svolgimento nonché l'importo spettante.
 2. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 – Natura premiale della retribuzione accessoria

- 
- 1 Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento.
 - 2 La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti sia per i Docenti che per il personale ATA.

CRITERI GENERALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE (ART 1 COMMI 127 L. 107/2015)

Art. 25

La cifra destinata alla valorizzazione del personale (art 1 commi 127 l. 107/2015) per il corrente anno scolastico è pari a € 10.165,87 che verrà ripartita per l'80% al personale docente e per il 20% al personale ATA:

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA

(Art. 64- CCNL 2019/2021)

Art. 26

1. Una volta stabilito l'orario di servizio nel Piano Annuale delle Attività, nell'ambito della programmazione iniziale, se possibile può essere adottato l'orario flessibile di lavoro giornaliero, che consiste nella possibilità di anticipare o posticipare l'uscita; ciò al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare e sempre compatibilmente con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. Per l'individuazione delle unità di personale che possono usufruire della flessibilità oraria è necessario che le stesse ne facciano formale richiesta debitamente motivata.
3. ai sensi dell'art. 64, co. 2 CCNL 2019-2021, nell'individuazione delle unità di personale avente diritto alla fruizione dell'orario flessibile, si terrà conto delle situazioni previste dalla L. 104/92 e possibilmente di talune peculiari situazioni personale e/o familiari.
4. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti: - l'orario di entrata potrà essere posticipato di 10 minuti al massimo rispetto all'inizio dell'orario di lavoro;
5. Al fine di garantire l'efficienza e la sicurezza dell'organizzazione, il Dirigente Scolastico, sentito il parere del DSGA, provvederà all'individuazione del personale avente diritto, in numero non superiore alle ⁵ (cinque) unità.
6. Criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto, nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, co. 9, lett. b5). Considerate le nuove norme contrattuali in materia di lavoro agile e lavoro da remoto (artt. dall'11 al 16), tali modalità di effettuazione della prestazione possono essere assegnate su accordo individuale secondo i seguenti criteri: - Compatibilità della modalità di lavoro con i prioritari obblighi di erogazione di un servizio efficace e funzionale da parte della pubblica amministrazione; - Richiesta del dipendente; - Priorità alle lavoratrici e ai lavoratori, nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità e di paternità, previsti rispettivamente dagli artt. 16 e 28 del D.lgs. n. 151/2001, alle lavoratrici e ai lavoratori con prole in condizioni di disabilità ai sensi dell'art. 3, co. 3, L. 104/1992, alle lavoratrici e ai lavoratori inseriti in un progetto terapeutico di recupero e riabilitazione predisposto dalle strutture sanitarie del Servizio Nazionale di riferimento ai sensi dell'art. 40, CCNL 16.10.2008, nell'ambito delle modalità di esecuzione del progetto stesso.

Art. 27 – Ferie

Le ferie spettanti al personale ATA, sono quelle stabilite dal CCNL. Possono essere fruite anche in modo frazionato, fermo restando il limite di almeno 15 giorni consecutivi nel periodo 1° luglio/ 31 agosto di ogni anno scolastico. Nella concessione delle ferie è garantito il numero minimo di personale in servizio. Le ferie spettanti debbono essere godute, possibilmente, entro il 31/8 di ogni anno scolastico, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n.5 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. La richiesta di usufruire di brevi periodi di ferie, deve essere effettuata almeno 5 giorni prima. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio.

La richiesta di ferie estive dovrà essere effettuata entro il 2 aprile di ogni anno scolastico, il piano ferie verrà approvato entro il 30 aprile da parte dell'ufficio. Le festività sopresse maturano ad anno scolastico e dovranno essere godute entro il termine dell'anno scolastico di riferimento.

Nel caso in cui tutto il personale di una stessa qualifica richieda lo stesso periodo, sarà predisposto il piano delle ferie d'ufficio adottando il criterio di rotazione. In caso di impossibilità di evadere tutte le richieste si procederà al sorteggio.

Articolo 28 - Sostituzione colleghi assenti (ATA)

- 1 In caso di assenza di un collega, la sostituzione verrà fatta da altro personale in servizio (con priorità allo stesso plesso), fino a 7 giorni (salvo situazioni particolari valutate dal Dirigente) previo accordo con il D.S.G.A. ed eventuale riconoscimento di intensificazione, quando il servizio lo permette, o ore di straordinario (di norma 1, in casi eccezionali 2, fino ad un massimo di 3 perla scuola dell'infanzia) che saranno di volta in volta autorizzate dal D.S.G.A. In questa situazione sarà data priorità ai bagni, alle mense dove presenti ed agli ingressi/accessi.
- 2 La sostituzione per le assenze riconducibili alle ferie non farà maturare alcun compenso aggiuntivo.

Art. 29 – Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali

Al personale che presta servizio in plessi aperti per più di 10 ore per almeno 3 giorni alla settimana e adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi d'orario comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, è applicata una riduzione d'orario sino al raggiungimento delle 35 h. settimanali (art. 55 CCNL 2019/21). La riduzione, per il nostro Istituto, interessa il plesso "R. Pezzani" scuola primaria.

Art. 30 – Chiusure prefestive

- 1 Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali è possibile la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.
- 2 Tale chiusura è disposta dal Dirigente Scolastico quando è richiesta dalla maggioranza del personale in servizio come ferie. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Territoriale.
 - Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate prioritariamente nei seguenti modi. Giorni di ferie
 - Ore di recupero di attività effettivamente svolte

CRITERI GENERALI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

(Art. 36 – CCNL 2019/2021)

Art. 31

In via generale la scuola promuove la formazione/aggiornamento di tutto il personale con attività organizzate direttamente e/o in rete, nonché autorizzando la partecipazione ad attività promosse dall'amministrazione scolastica e/o da enti accreditati/soggetti qualificati.

In nessun caso la partecipazione del personale alle attività di formazione può determinare l'interruzione/sospensione delle attività didattiche, nonché dei servizi amministrativi e generali.

Per l'autorizzazione alle attività di aggiornamento svolte da soggetti esterni alla scuola o a reti di scuole cui l'istituzione aderisce, si intendono applicare i criteri della specifica professionalità/competenza e dei compiti/incarichi assegnati, rispetto agli argomenti trattati correlati a quello della rotazione. Le iniziative formative, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento.

I permessi saranno coerenti secondo quanto previsto dall'Art. 36. del CCNL 2019/21.

Il personale ATA, in relazione alle esigenze di servizio, può partecipare ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o svolte da Università e Enti accreditati. La partecipazione avviene nel limite delle ore necessarie alla realizzazione del processo formativo, prioritariamente finalizzato all'attuazione dei profili professionali.

La formazione è considerata servizio a tutti gli effetti; le ore di formazione effettivamente svolte verranno recuperate con riposi compensativi.

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO

Art. 32

Le postazioni presenti nell'Istituto possono essere utilizzate in orario di apertura della scuola, dai docenti e dal personale ATA per ragioni esclusivamente istituzionali al di fuori dell'orario di lezione e di servizio. Il personale prende visione delle comunicazioni ogni 3 giorni lavorativi.

La scuola mette a disposizione, durante l'orario di funzionamento del servizio, la postazione internet, presenti nella scuola, ad uso del personale, esclusivamente per attività istituzionali: per i docenti al di fuori dell'orario delle attività di insegnamento e funzionali all'insegnamento, per il personale ATA al di fuori dell'orario di servizio.

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE

Art. 33

1. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge;
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto al piano PNSD;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative;
 - compilazione di rilevazioni on line.
 - Competenza comunicativa ed emotiva.
3. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
4. In alternativa al pagamento, il personale di cui sopra, potrà accumulare eventuali ore prestate in orario eccedente ed utilizzare le stesse a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

CRITERI SULLA SICUREZZA

La scuola ha in atto un accordo informale con l'I.C. Pertini 2 per la gestione integrata del sistema di prevenzione e gestione delle emergenze nel rispetto delle vigenti normative con particolare riferimento al D.lvo 81/2008 e successive modificazioni. In assenza di personale interno qualificato il R.S.P.P. viene individuato in una associazione specializzata esterna.

Art. 35 - Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU elegge al suo interno il rappresentante dei lavoratori (RLS) per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora nessuno dei componenti della RSU sia disponibile, il rappresentante può essere designato dalle RSU all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2019-2021 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 36 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 37 - Alcool dipendenza

Qualora vengano rilevate alterazioni comportamentali o situazioni oggettive (es. alito alcolico) inquadrabili come situazioni di potenziale pericolo per i lavoratori stessi o per i terzi (con particolare riferimento agli alunni) ed evidentemente riferite a condizioni di sospetta alcol dipendenza o abuso alcolico, dal momento che la docenza è compresa nell'allegato 1 dell'accordo Stato-Regioni del 16 Marzo 2006, il Dirigente potrà, in base all'art 18, lett. c, del D. Lgs. 81/08, che impone al datore di lavoro, nell'affidare i compiti lavorativi, di tenere conto delle capacità e delle condizioni dei lavoratori in relazione alla loro salute e sicurezza, disporre l'allontanamento immediato del lavoratore dalla mansione avvisando il presidio medico più vicino. Il Dirigente può disporre poi l'invio del lavoratore al collegio medico dell'AUSL per la valutazione dell'idoneità alla mansione.

Art. 38 - Sorveglianza sanitaria e medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

Il Dirigente Scolastico individua il medico che svolge la sorveglianza sanitaria tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 39

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale sarà riconvocato entro la fine delle attività didattiche (15/07) al fine di destinare le risorse non utilizzate.
2. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi, entro il 15/07 e, comunque, entro e non oltre, l'arrivo dei fondi attesi e sulla base della rendicontazione.
3. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.
4. Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09, 2016/18 e 2019/21 in vigore.

Letto, approvato e sottoscritto.

Reggio Emilia, _____

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Malaguti Katia *Katja Malaguti*

per i lavoratori la RSU/RSA

Docente Gregori Elisabetta *Gregori Elisabetta*

Prof.ssa Simonelli Simonetta *Simonelli Simonetta*

Sig.ra Marino Caterina *Marino Caterina*

Prof.ssa Stefania Chierici *Stefania Chierici*

La delegazione trattante:

FLC CGIL _____

CISL SCUOLA *Gregori Elisabetta*
per Nelly Papan

GILDA-UNAMS _____

SNALS _____

UIL *Anna Blum*

